

AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

Via Cocchi, 7 – PISA

U.O.C. Coordinamento Percorso Nuovo Ospedale

Viale Vittorio Alfieri 36 – 57123 Livorno

Massa e Carrara



Comune di Fosdinovo località Caniparola

Ristrutturazione locali ex Palomar

RELAZIONE GENERALE

Responsabile Unico del Procedimento: arch. Rosa Cattaneo

Progettista: Ing. Giancarlo Simoncini

1. PREMESSE

La presente relazione tecnica descrive e disciplina gli indirizzi e gli adempimenti progettuali per realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio denominato "Centro Palormar" sito nel comune di Fosdinovo nella frazione di Caniparola, via Malaspina.

Attualmente il distretto sanitario della frazione di Caniparola è situato in via Caniparola ai n. 28-30. Il civico 30 è composto da tre locali (due ambulatori e una sala d'attesa), corridoio e servizio igienico per una superficie complessiva di circa m² 80, mentre il civico 28, con ingresso separato, è composto da un locale con annesso servizio igienico adibito a CUP per una superficie complessiva di circa m² 32. L'attuale distretto è di proprietà privata per il quale è stato stipulato un contratto di locazione; esso è situato in una unità immobiliare posta al piano terra di un fabbricato costituito da complessivi 3 piani fuori terra, ed uno seminterrato.

L'immobile, e quindi anche il distretto posto a piano terra, non presenta le necessarie caratteristiche di accreditamento (vulnerabilità sismica, superamento barriere architettoniche, disponibilità di parcheggi,...) ne risulta possibile realizzare i necessari interventi di adeguamento, in considerazione che l'edificio è di proprietà privata.

La nuova progettazione è finalizzata all'adeguamento dei locali, siti in una nuova sede concessa in comodato d'uso gratuito dal Comune di Fosdinovo, per la loro trasformazione in locali sanitari destinati ad accogliere il nuovo distretto sanitario di Caniparola.

2. PRESUPPOSTI AMMINISTRATIVI

Il Comune di Fosdinovo ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Azienda USL Nord Ovest nel quale si dava conto che l'Azienda USL doveva provvedere a reperire una nuova ed adeguata collocazione ai propri servizi sanitari attualmente ubicati in una sede in locazione presso la frazione di Caniparola, in quanto tale collocazione non è ritenuta soddisfacente rispetto ai requisiti di accreditamento previsti dalla vigente normativa della Regione Toscana in materia. Poiché il Comune di Fosdinovo possiede nella suddetta frazione un immobile denominato "Centro Palomar", destinato a centro polifunzionale e servizi sociali, costruito negli anni '90 e collocato sulla via Malaspina, dotato di sufficiente superficie interna ed esterna, nonché realizzato nel rispetto della normativa antisismica e senza barriere architettoniche; inoltre tale immobile è al momento non utilizzato dal Comune o usato solo in parte, risulta infatti usata e per alcuni giorni alla settimana, una stanza adibita ad ufficio del Comune, mentre risulta utilizzata saltuariamente la sala conferenze sita nella parte centrale dell'edificio.

A seguito di sopralluoghi congiunti - tecnici del Comune e tecnici e sanitari dell'Azienda, è stato ritenuto tale immobile idoneo come collocazione per una nuova sede dei servizi sanitari, trasferendovi quelli attualmente collocati nella medesima frazione.

A tal fine il Comune di Fosdinovo con delibera della Giunta Comunale n. 83 del 27 settembre 2017 ad oggetto "protocollo di intesa per l'utilizzo e la valorizzazione dell'immobile denominato centro sociale-culturale Palomar in loc. Caniparola" ha approvato il protocollo d'intesa per la cessione in comodato d'uso gratuito della metà dei locali del suddetto centro.

L'Azienda USL con deliberazione del D.G. n. 1110 del 01/12/2017 ha approvato il protocollo di intesa per l'utilizzo e la valorizzazione dell'immobile denominato centro sociale-culturale Palomar in loc. Caniparola.

3. STORIA E STATO DI FATTO DELL'EDIFICIO

3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'immobile oggetto del presente progetto è sito in Fosdinovo località Caniparola, in via Malaspina nella Frazione di Caniparola il cui centro vitale gravita intorno alla chiesa, sita poco distante.

La sua localizzazione all'interno del contesto urbano risulta particolarmente strategica: infatti, l'edificio oltre ad essere molto vicino al nucleo abitato della Frazione di Caniparola, l'edificio è situato sulla via principale che dalla SS1 Aurelia porta al centro storico di Fosdinovo, nelle vicinanze è situato anche un centro commerciale. L'edificio risulta facilmente raggiungibile coi mezzi privati essendo dotato anche di un parcheggio riservato.

Il Comune di Fosdinovo ha approvato il PIANO REGOLATORE COMUNALE nell'anno 2000, e ha destinato la l'area a "servizi sociali", il Piano Operativo Comunale, adottato nel 2018, ha confermato la destinazione a servizi sociali dell'edificio.

3.2 DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

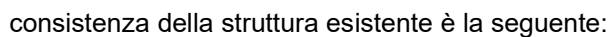
Al fabbricato si accede da un porticato caratterizzato dalla presenza di un frontone sorretto da tre pilastri tondi e chiuso da un cancello metallico, sito su via Malaspina. L'edificio presenta due distinti ingressi ognuno dei quali conduce al corridoio che disimpegna le stanze laterali percorrendo tutto il perimetro della sala conferenze centrale. Sul lato posteriore del fabbricato sono disposti i servizi igienici tra i quali trova posto anche un servizio per disabili; tra i due blocchi di bagni si trova anche l'uscita di sicurezza che porta al giardino retrostante la struttura.

OGGETTO: nuova distribuzione interna del
Distretto di Caniparola - STATO ATTUALE -

PRESIDIO DISTRETTUALE CANIPAROLA

OGGETTO:	SCALA 1:	DATA COMP.	TAVOLA Unica	IL RESPONSABILE
PRESIDIO DISTRETTUALE CANIPAROLA	CODICE	PIANO TERRA		In. Giancarlo Simoncini

L'edificio è censito al N.C.E.U. al foglio 55 particella 1657 come si evince dalla seguente visura catastale



- Il distretto occuperà solo un'ala dell'intero fabbricato come indicato nella planimetria allegata:



4. OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo della realizzazione dei locali dedicati al nuovo distretto socio sanitario di Caniparola è quello di concentrare tutte le prestazioni in un unico stabile, adeguato dal punto di vista dell'accreditamento.

4.1 ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE

La realizzazione del presidio socio sanitario di Caniparola nasce dalla necessità di completare la rete assistenziale territoriale per far fronte ai bisogni di salute dei cittadini della Lunigiana, che sono in continuo aumento, nonché per risolvere le criticità presenti nell'attuale distretto di Caniparola e secondariamente per sgravare il distretto di Fosdinovo Centro.

In particolare l'aumento delle patologie croniche delle persone fragili, dell'isolamento sociale legato all'invecchiamento della popolazione (30% di ultra 65enni) e alla variazione del tessuto sociale che incide sensibilmente sulla domanda di servizi: il tasso di ospedalizzazione risulta notevolmente più elevato rispetto alla media regionale.

Considerando la conformazione territoriale e la bassa densità abitativa della Zona Lunigiana (nella quale si trova il Comune di Fosdinovo) caratterizzata dalla presenza di due ospedali, entrambi distanti circa 40Km da Fosdinovo, appare elevato il rischio di erogazione di prestazioni sanitarie inappropriate, pertanto diventa improcrastinabile l'attuazione di un sistema organizzativo territoriale in grado di prendersi carico di un bisogno sempre più complesso ed in continua crescita, che, attraverso azioni sostenibili e integrate sociali e sanitarie, sia in grado di migliorare la salute della popolazione.

Le esigenze da soddisfare sono quelle finalizzate al raggiungimento degli standard atti a permettere l'erogazione di prestazioni sanitarie ed al raggiungimento dei requisiti di accreditamento delle strutture sanitarie così come previsto dalla L.R. 51 del 2009. La Direzione Sanitaria ha trasmesso alla U.O.S. Supporto Interventi Zona Nord dell'Area Nuove Opere, la Relazione Sanitaria, indicando le esigenze sanitarie da soddisfare quantificando altresì le destinazioni dei locali e degli ambulatori che dovranno trovare collocazione nel Nuovo Distretto Sanitario.

4.3 FABBISOGNI

Le attività e funzioni sono quelle indicate dalla Relazione Sanitaria allegata al progetto.

5. REGOLE E NORME DA RISPETTARE

In relazione sia alle opere da eseguire che alla finalità da raggiungere, la progettazione si reputa necessaria l'osservanza delle sottostanti normative di cui l'elenco è da intendersi indicativo e non esaustivo; particolare rilevanza riveste la normativa prevista per gli edifici sanitari:

- D.Lgs. n° 163 del 12.04.2006 e ss.mm.ii.; (codice degli appalti);
- D.P.R. n° 207/2010 e ss.mm.ii. (regolamento);
- D.Lgs. n° 81/2008 e ss.mm.ii. (salute e sicurezza sul lavoro);
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);
- L. n° 13/89, D.L. n° 236/89, D.P.R. n° 503/96 e ss.mm.ii. (barriere architettoniche);
- D.M. n° 19.08.96 e ss.mm.ii.; (prevenzione incendi);
- L. n° 447/95, D.P.C.M. 5.12.97 e ss.mm.ii. (isolamento acustico);
- D.Lgs. n°192/05 e ss.mm.ii. e L. 90/2013; (rendimento energetico in edilizia);
- D.M. n°14.01.08 e ss.mm.ii. (Norme Tecniche Costruzioni e Norme per edifici sismici);
- Circolare Ministero Infrastrutture n. 617 del 2 febbraio 2009;
- L.R. n° 1/2005 ss.mm.ii.;- n. 21/2012 ss.mm.ii.; (governo del territorio);
- L. n. 51 del 5 agosto 2009 e Regolamento di attuazione n.61/R e ss.mm.ii. (accreditamento);
- Legge n° 46 del 1990 e ss.mm.ii.; (sicurezza degli impianti tecnologici);
- NORME CEI relative alla progettazione degli impianti elettrici;
- Normativa impianti idrici UNI9182;
- IMPIANTI – GAS MEDICALI – RIFIUTI – SCARICHE ATMOSFERICHE ;
- PIANO OPERATIVO COMUNALE, adottato con delibera CC n. 55 del 13.06.2014, approvata con delibera CC n. 89 del 30.09.2014 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Regione Toscana n. 46 del

19.11.2014;

- Piano Regolatore del Comune di Carrara ;
- Regolamento Edilizio del Comune di Carrara;

6. REQUISITI TECNICI

La realizzazione dell'intervento ha come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di ristrutturazione, manutenzione e gestione.

La realizzazione dell'opera è mirata tra l'altro, al rispetto dei principi di minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo utilizzo di quelle rinnovabili; è stato valutato il criterio della massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità degli impianti e delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

La progettazione ha valutato la possibilità di contenere i consumi energetici al di sotto dei limiti imposti dalle leggi vigenti in materia.

L'edificio è stato realizzato nel rispetto della normativa antisismica e gli impianti sono stati progettati per il rispetto della normativa di prevenzione incendi.

L'intervento previsto è legato a precisi standard sanciti dalla legge sull'accreditamento delle strutture sanitarie nonché dallo strumento urbanistico attuativo; pertanto nella progettazione dell'intero comparto si sono tenute in opportuna considerazione le indicazioni e i pareri degli Enti coinvolti.

IL PROGETTISTA
Ing. Giancarlo Simoncini